

National Food Policy: pasti salutari per i bambini in British Columbia

Il Canada, un Paese notoriamente all'avanguardia nelle politiche sociali, ha da tempo intrapreso un percorso per garantire a tutti i suoi cittadini l'accesso a cibo sicuro, nutriente e sostenibile. Un elemento fondamentale di questa strategia è la *National Food Policy* (NFP), un'architettura legislativa e operativa che riflette l'impegno del governo canadese a rafforzare la sicurezza alimentare e migliorare la salute, in particolare tra i gruppi vulnerabili. All'interno della NFP, il School Food Program occupa una posizione centrale, assicurandosi che gli studenti ricevano pasti nutrienti e bilanciati, supportando il loro sviluppo fisico e intellettuale. Il piano d'investimento di 39,4 milioni di dollari federali nei prossimi tre anni per l'ampliamento dei programmi si inserisce in un contesto più ampio di \$1 miliardo investiti dal governo canadese nel settore della sicurezza alimentare nelle scuole nel periodo 2020-2024.

La National Food Policy: Obiettivi e Priorità

La National Food Policy del Canada, sviluppata e implementata dal governo federale, si propone di affrontare una serie di problematiche legate al cibo e alla sua distribuzione nel Paese. Essa si articola attorno a quattro pilastri principali:

1. Accesso a cibo sano e sicuro per tutti i cittadini canadesi, indipendentemente dalla loro condizione socioeconomica, con un focus particolare sui bambini e le famiglie vulnerabili.
2. Promozione di una dieta sana, sostenendo abitudini alimentari che possano prevenire malattie croniche come obesità, diabete e malattie cardiovascolari.
3. Sostenibilità ambientale nella produzione e distribuzione alimentare, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ecologico delle pratiche agricole e alimentari, promuovendo la produzione locale e sostenibile.
4. Rafforzamento della resilienza comunitaria, favorendo la capacità delle comunità di affrontare sfide globali come i cambiamenti climatici e le crisi alimentari.

In questo contesto, il School Food Program rappresenta uno dei pilastri fondamentali della politica alimentare, con l'obiettivo di garantire che ogni studente abbia accesso a cibo sano e nutriente all'interno dell'ambiente scolastico.

Il Programma Alimentare nelle Scuole: Un Pilastro Fondamentale della NFP

Il *School Food Program* è stato istituito con l'intento di ridurre il fenomeno della malnutrizione nelle scuole e migliorare l'accesso a pasti equilibrati, specialmente per le famiglie a basso reddito. L'iniziativa ha avuto un impatto positivo, soprattutto nelle aree più svantaggiate, dove molte famiglie non sono in grado di garantire una nutrizione adeguata ai propri figli.

Inoltre, il programma si distingue per l'approccio inclusivo e culturalmente sensibile. Le scuole hanno la possibilità di adattare i pasti in base alle esigenze nutrizionali e alle preferenze culturali degli studenti. Ad esempio, molte scuole hanno introdotto menù vegetariani, vegani, halal, kosher e senza glutine, rispondendo alle crescenti esigenze di diversità alimentare. Secondo i dati del governo, oltre il 15% delle scuole hanno già introdotto menu personalizzati per soddisfare queste esigenze.

Dai dati raccolti, si può notare come il programma abbia avuto un impatto significativo: oltre 3 milioni di studenti beneficiano di pasti gratuiti o a basso costo ogni anno. Questo non solo riduce i casi di fame, ma migliora anche il rendimento scolastico, poiché una corretta alimentazione è direttamente correlata alla capacità di concentrazione e apprendimento.

La Consultazione del 2023: Cosa Abbiamo Appreso

Nel 2023, il governo canadese ha completato una serie di consultazioni con scuole, genitori, studenti, esperti di nutrizione e organizzazioni non governative, al fine di raccogliere feedback sullo stato attuale del *School Food Program* e su come migliorarlo. Il rapporto finale, intitolato "What We Heard Report 2023", ha rivelato numerosi spunti e raccomandazioni.

Questi report hanno messo in evidenza la necessità di garantire maggiore flessibilità nei menù scolastici. Le famiglie e le scuole hanno suggerito che il programma debba essere adattato alle specifiche necessità locali e alle risorse disponibili. Ad esempio, in alcune regioni remote, dove l'accesso al cibo fresco può essere limitato, le scuole hanno chiesto di poter utilizzare prodotti locali, o almeno cibi con una shelf-life più lunga, assicurando alle scuole che almeno il 30% dei pasti scolastici provenga da produttori locali e regionali.

Un altro tema ricorrente nelle consultazioni è stato l'incremento della collaborazione con le comunità locali. Le scuole hanno suggerito che il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle organizzazioni locali possa contribuire a una distribuzione più efficiente dei pasti e a una maggiore partecipazione da parte degli studenti. In particolare, si è parlato della possibilità

di avviare programmi di educazione alimentare che insegneranno ai bambini non solo a mangiare meglio, ma anche a capire l'importanza di scelte alimentari consapevoli.

Benefici e Sfide del Programma di Alimentazione Scolastica

Benefici:

I benefici derivanti dal School Food Program sono molteplici e riguardano tanto la salute dei singoli studenti quanto la società in generale. Secondo un rapporto del Canadian Institute for Health Information (CIHI), nel 2022 il 30% dei bambini canadesi di età compresa tra i 5 e i 17 anni erano sovrappeso o obesi. I pasti equilibrati forniti nelle scuole contribuiscono infatti a mantenere stabili i livelli di energia durante la giornata scolastica, facilitando la concentrazione e l'apprendimento.

Inoltre, i benefici non si limitano agli studenti, ma si estendono anche alle famiglie. Fornire pasti gratuiti o a basso costo alle famiglie a basso reddito allevia il carico economico legato all'acquisto di alimenti nutrienti, contribuendo a ridurre le disuguaglianze sociali. Secondo il governo, il programma alimentare scolastico aiuterà le famiglie a risparmiare circa \$600-800 CAD all'anno, riducendo il carico economico relativo ai pasti scolastici.

Sfide:

Nonostante i progressi, ci sono ancora alcune sfide significative da affrontare. Una delle problematiche più evidenti è il finanziamento del programma, che dipende dalle risorse messe a disposizione dai vari livelli di governo. Sebbene il programma abbia ricevuto finanziamenti federali consistenti, alcune scuole segnalano difficoltà nel mantenere la qualità dei pasti offerti a causa delle limitate risorse.

Un altro ostacolo riguarda la logistica della distribuzione dei pasti. Le scuole situate in aree remote o rurali spesso affrontano difficoltà nell'approvvigionamento di alimenti freschi, mentre le scuole urbane potrebbero dover gestire grandi numeri di studenti, con conseguenti sfide nella pianificazione e nella distribuzione dei pasti.

Guardando al Futuro: Un Approccio Sostenibile e Inclusivo

La National Food Policy del Canada rappresenta un esempio di come le politiche pubbliche possano rispondere alle necessità alimentari e sanitarie dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni. Il School Food Program, in particolare, ha il potenziale di creare una

cultura alimentare sana nelle scuole, che potrebbe perdurare negli anni e influenzare positivamente la salute pubblica a lungo termine.

Tuttavia, per garantire che questo programma sia veramente sostenibile e inclusivo, è necessario un impegno continuo da parte di tutte le parti coinvolte: governo, scuole, famiglie e comunità. Le sfide legate al finanziamento, alla logistica e all'inclusività culturale richiedono soluzioni creative e collaborative. Solo così il Canada potrà assicurare che tutti i suoi studenti abbiano accesso a un'alimentazione sana, che sia davvero sostenibile e rispetti le diversità sociali e culturali.

Il Canada, con la sua forte attenzione alla salute pubblica e alla sostenibilità, offre un esempio di come politiche alimentari moderne possano incidere positivamente sulla vita quotidiana dei cittadini. Tuttavia, la sua esperienza può anche offrire spunti preziosi per altri Paesi, come l'Italia, che possiedono tradizioni culinarie altrettanto radicate e importanti. Il commercio alimentare in Italia, con una forte impronta sulla produzione locale e una varietà straordinaria di prodotti tipici, potrebbe beneficiare enormemente da un approccio simile a quello canadese, che promuove l'accesso a cibi sani e nutrienti per tutti. I programmi scolastici di educazione alimentare in Italia, infatti, potrebbero essere uno strumento di svolta per insegnare ai bambini come fare scelte alimentari consapevoli, sensibilizzandoli fin dalla giovane età sull'importanza della dieta mediterranea, patrimonio UNESCO e riconosciuta a livello globale.

Questo tipo di educazione migliora la salute e promuove una maggiore consapevolezza sul commercio di prodotti locali e sostenibili. In Italia, infatti, l'adozione di modelli alimentari più salutari da parte delle scuole e delle famiglie potrebbe favorire il commercio di alimenti freschi e locali, con vantaggi significativi sia per i produttori che per i consumatori. Inoltre, l'introduzione di pratiche che incoraggiano l'acquisto di alimenti biologici e sostenibili potrebbe rafforzare l'intera economia locale, creando una domanda stabile per i prodotti provenienti da agricoltura a chilometro zero e riducendo l'impatto ambientale. Per il commercio italiano e canadese, quindi, investire nell'educazione alimentare nelle scuole potrebbe non solo migliorare la salute pubblica, ma anche promuovere un sistema agricolo e alimentare più forte, equo e sostenibile.

